

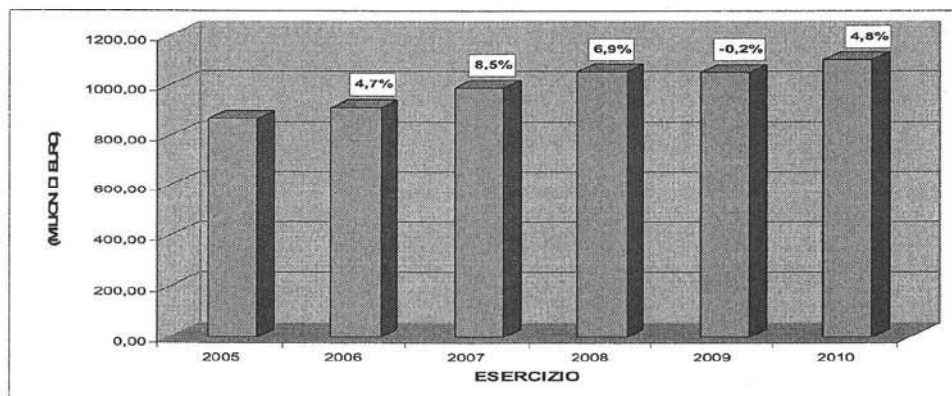
**ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DI BILANCIO****1) ENTRATE****Entrate correnti**

Le entrate correnti accertate nel corso dell'esercizio sono pari a € 1.351,0 milioni. Di queste, € 1.212,5 milioni (circa il novanta per cento) afferiscono a contributi previdenziali a carico delle imprese e dei lavoratori.

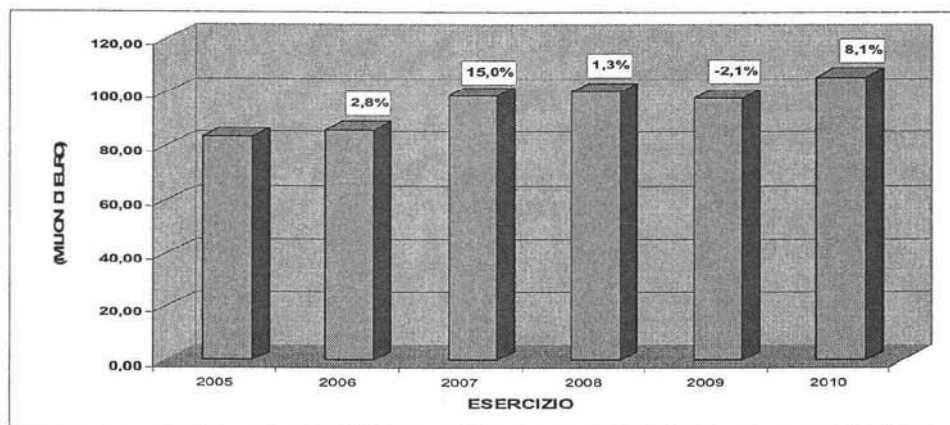
Detratti dal predetto importo i contributi versati dai lavoratori per versamenti volontari, riscatti e ricongiunzioni a titolo oneroso (€ 2,8 milioni), i contributi di competenza versati dalle imprese accertati nel corso dell'esercizio 2010 sono stati complessivamente pari a € 1.209,6 milioni di Euro, dei quali € 1.103,6 relativi al fondo pensioni Lavoratori dello Spettacolo e € 106,0 a quello degli Sportivi Professionisti. La tabella ed il grafico seguente mostrano rispettivamente il volume e il trend di sviluppo dei predetti contributi nell'arco degli ultimi sei anni.

**Contributi di competenza accertati***(dati in milioni di Euro)*

Fondo pensioni	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Fondo pensioni lavoratori spettac.	868,3	909,6	987,3	1055,4	1052,9	1.103,6
Fondo pensioni sportivi professionisti	83,6	86,0	98,9	100,2	98,1	106,0
TOTALE	951,9	995,6	1.086,2	1.155,6	1.151,0	1.209,6

**Fondo pensioni lavoratori spettacolo. Variazione dei contributi di competenza accertati***(in percentuale rispetto al dato dell'anno precedente)*

**Fondo pensioni sportivi professionisti. Variazione dei contributi di competenza accertati**  
(in percentuale rispetto al dato dell'anno precedente)



Dopo la fase di stabilizzazione registrata nel corso del 2009, i cui effetti sono da ricondursi anche alla crisi economica e finanziaria che ha interessato il sistema economico internazionale, nel 2010 le entrate contributive di competenza dell'Ente hanno ripreso a crescere, con un incremento complessivo rispetto all'anno precedente pari al 5,1 per cento. A riprova del fatto che si tratti di una ripresa fondata su elementi strutturali solidi, vale la pena mettere in evidenza come anche gli incassi di competenza registrano nel 2010 una dinamica positiva rispetto all'anno precedente (+ 2,6 per cento).

Altra importante fonte di entrate correnti è quella costituita dai trasferimenti da parte dello Stato e da altri Enti Pubblici, che sono stati accertati in € 113,9 milioni. In questo ambito assumono particolare rilevanza: il contributo dello Stato per la separazione dell'assistenza dalla previdenza pari a € 63,1 milioni, il contributo per la copertura degli oneri ex D.L. 22 dicembre 1990, n. 409 convertito in Legge 27 febbraio 1991, n. 59 (perequazione delle pensioni d'annata) pari a € 30,1 milioni e il contributo dello Stato in relazione a minori entrate contributive per particolari categorie di lavoratori Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 pari a € 15,0 milioni.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2010, sono state accertate ulteriori entrate relative a:

- redditi e proventi patrimoniali per € 9,9 milioni, di cui € 9,2 milioni per incasso dividendi e proventi vari, € 0,5 milioni relativi ad incassi per interessi su conti

correnti ed € 0,7 milioni relativi ad affitti di immobili;

- poste correttive e compensative di spese correnti, per un ammontare di € 8,6 milioni, relative a recuperi di prestazioni, trattenute a pensionati per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, recuperi di spese derivanti da locazioni attive, da spese generali e da spese al personale ex art. 71, L. 133/08;
- entrate non classificabili in altre voci per € 6,1 milioni di cui € 5,9 milioni relative a proventi accessori dei contributi.

### **Entrate in conto capitale**

Le entrate in conto capitale accertate nel corso dell'anno 2010, pari a € 105,2 milioni, sono rappresentate, per la maggior parte dal realizzo dei valori mobiliari per disinvestimento e reinvestimento (€ 97,0 milioni), € 2,6 milioni per riscossione crediti (C.U.A.F.), € 1,7 milioni per riscossione quote ammortamento prestiti al personale e da € 268.743,00 da alienazioni di immobili.

## **2) LE USCITE**

### **Uscite correnti**

Complessivamente sono state impegnate somme per un ammontare pari a € 970,7 milioni. Al riguardo si evidenzia, di seguito, l'andamento delle principali voci di spesa corrente, con particolare riguardo alle spese per prestazioni istituzionali (che rappresentano oltre il 92% del totale), alle spese per il personale, per gli Organi e per quelle relative all'acquisto di beni di consumo e di servizi.

#### **a) Prestazioni Istituzionali**

La spesa complessiva per prestazioni istituzionali, per l'anno 2010 ammonta ad € 892.146.762,77 di cui la spesa più significativa è da imputare alla Direzione Prestazioni Previdenziali e così articolata:

<b>ANNO 2010</b>	
Ratei di pensione del fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	<b>854.075.219,51</b>
Ratei di pensione del fondo speciale sportivi professionisti	<b>37.863.254,11</b>
Altre prestazioni	<b>9.999,26</b>
<b>TOTALE</b>	<b>891.948.472,88</b>

In particolare per i trattamenti per vecchiaia, anzianità e superstiti gli andamenti del numero delle pensioni e dei relativi importi indicano una sostanziale stazionarietà.

La spesa per prestazioni subisce un lieve incremento imputabile, peraltro, alla perequazione automatica delle pensioni, alle maggiori retribuzioni e, infine, ai maggiori requisiti richiesti che determinano, conseguentemente, un importo di pensione più elevato.

La variazione nella spesa tendenziale annua (confronto dicembre 2010 e dicembre 2009) tra il 2010 ed il 2009, può essere scomposta nei 3 effetti:

- effetto numero pari allo -0,8% relativo alla riduzione del numero dei trattamenti erogati in cui si evidenzia la riduzione delle prestazioni di invalidità (-5,5%);
- effetto indicizzazione delle pensioni che ha aumentato dal 1° gennaio 2010 gli importi dello 0,7%;
- effetto "sostituzione" e ricostituzioni pari a circa l'1%.

Rispetto al volume dei "lavorati", così come definito nella successiva tabella, si riscontra un aumento della produzione complessiva.

<b>Anno 2010</b>	<b>Pervenuti</b>	<b>Lavorati</b>	<b>Giacenza 31.12.2010</b>	<b>Indice deflusso</b>
<b>P. Vecchiaia</b>	2441	2540	298	<b>1,04</b>
<b>P. Anzianità</b>	1157	1253	159	<b>1,08</b>
<b>P. Invalidità</b>	889	924	129	<b>1,04</b>
<b>P. Superstiti</b>	1430	1450	48	<b>1,03</b>
<b>Complessivi</b>	<b>5917</b>			
<b>Totale lavoratori 2010</b>		<b>6197</b>		
<b>Totale lavoratori 2009</b>		<b>5762</b>		

### *Tempo soglia*

Alla fine del 2009 l'Enpals ha modificato il sistema di rilevazione dei tempi di erogazione, con riferimento alle prestazioni di prima istanza (pensioni di vecchiaia, anzianità, superstiti ed invalidità), utilizzando nuovi e più precisi indicatori.

Nello specifico l'indicatore in precedenza usato (indice di giacenza) consentiva di valutare il numero delle "pratiche lavorate" e solo indirettamente, quindi, permetteva di stimare i tempi di erogazione delle prestazioni previdenziali.

In particolare l'indice di giacenza indica il rapporto fra le pratiche in giacenza e la media mensile delle pratiche pervenute. Tale indice rappresenta, quindi, il tempo di smaltimento del pervenuto, conseguentemente, non è direttamente rivolto alla quantificazione dei tempi di erogazione di una prestazione ma, piuttosto, è finalizzato a determinare il tempo necessario ad assorbire e quindi a "smaltire" i prodotti in giacenza.

Al fine di utilizzare uno strumento più adeguato, peraltro utilizzato da altri Enti ed attualmente usato come parametro di riferimento nei piani della performance degli Enti previdenziali, nonché idoneo a valutare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla capacità di risposta dell'Ente, si è scelto di utilizzare un diverso indicatore per la quantificazione dei tempi di erogazione delle prestazioni previdenziali, definito come tempo soglia.

Il tempo soglia è calcolato come valore percentuale del numero di prestazioni liquidate in prima istanza entro un tempo limite dalla domanda o dalla data di decorrenza, se posteriore alla data della domanda, rispetto al totale delle pensioni liquidate. In definitiva il tempo soglia indica il tempo necessario ad erogare una singola pensione ad un definito utente.

Nelle successive tabelle sono riportati i tempi soglia del 2008 (questo ricostruito sulla base dei dati archiviati in quanto assente all'epoca come indicatore positivo) del 2009 e del 2010.

Tempo soglia senza fasi di attesa					Tempo soglia senza fasi di attesa				
Gennaio – dicembre 2008					Gennaio – dicembre 2009				
Soglia	Entro 30 giorni	Entro 60 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni	Soglia	Entro 30 giorni	Entro 60 giorni	Entro 120 giorni	Oltre 120 giorni
% sul totale	57,8%	83,8%	97,1%	2,9%	% sul totale	77%	91%	98,2%	1,8%

2010	<b><u>30 giorni</u></b>	<b><u>60 giorni</u></b>	<b>120 giorni</b>
<b>Pensioni</b>	<b>76,35%</b>	<b>19,89%</b>	<b>3,76%</b>

Come si evince, tra il 2009 e il 2010 non sussistono sostanziali differenze. Peraltro nel corso del 2010 il sistema di rilevazione dell'indicatore è stato migliorato ed anche la leggibilità dei dati risulta più evidente.

#### **b) Oneri per il personale in attività di Servizio**

A fronte di una pianta organica di 377 unità di personale, rideterminata con delibera commissariale n. 10 del 27 novembre 2008, si evidenzia che le uscite relative agli oneri per il personale in attività di servizio, esposte alla categoria seconda, nel 2010 ammontano a € 22,7 milioni, con un aumento del 3,53% rispetto al 2009 (anno nel quale la spesa è stata di € 21,9 milioni). L'incremento della spesa, a fronte della diminuzione del personale in servizio, è ascrivibile all'applicazione alle retribuzioni del personale dirigenziale degli incrementi contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL dei Dirigenti e dei Professionisti ed ai correlati oneri previdenziali ed assistenziali sostenuti dall'Ente a fronte di tali erogazioni. La spesa per il 2010 è relativa a 373 unità di personale presenti in servizio, così suddivise: 1 Direttore Generale, 2 unità di personale a tempo determinato (di cui 1 unità con qualifica di Dirigente II° fascia – Ex Enap come da D.Lgs. 78/2010 convertito in Legge 122/2010), 357 unità di personale a tempo indeterminato (di cui 1 unità con qualifica di C3 – Ex Enap come da D.Lgs. 78/2010 convertito in Legge 122/2010), 11 unità di personale fuori ruolo appartenenti all'ex personale di custodia degli immobili dismessi dall'Ente e 2 unità di personale

comandato da altri Enti. Occorre in proposito ricordare che, nel 2009 il numero del personale in servizio era superiore del 2,68% rispetto al 2010 (n. 10 unità).

Per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 2, comma 8 bis del decreto legge 194/2009 convertito con legge 25/2010, il quale prevedeva che gli enti pubblici non economici, provvedessero:

- a) ad apportare entro il 30 giugno 2010 una ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche in misura non inferiore al 10%;
- b) a rideterminare le dotazioni organiche del personale non dirigenziale apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale.

si forniscono le seguenti considerazioni.

L'Ente non ha provveduto, entro il termine previsto, a dare attuazione alle disposizioni sopra citate in quanto ha ritenuto, secondo una prima interpretazione della normativa, di non essere destinatario della stessa essendo ancora in itinere il processo di riordino degli enti pubblici non economici.

In seguito l'Ente ha avviato con i Ministeri vigilanti lo studio di una ipotesi di riduzione della spesa complessiva relativa al personale non dirigenziale che consenta di conseguire il risparmio previsto dalla normativa in esame mediante modalità alternativa alla mera rimodulazione della dotazione organica, modalità scaturente dal combinato disposto delle norme in oggetto e dell'art. 17 del decreto legge 78/2009 convertito con legge 102/2009 così come modificato dal citato decreto legge 194/2009.

Tale ipotesi prevede, infatti, che l'obiettivo di risparmio, che nel caso di specie ammonta ad euro 1.839.982,00 (importo corrispondente al 10% della spesa complessiva relativa al personale non dirigenziale pari ad euro 18.399.823,00) venga conseguito in parte mediante l'utilizzo di economie di spesa realizzate dall'Ente nel corso del 2010 e non utilizzate per i fini richiesti - come evidenziato anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nella nota del 1/4/2011 prot. 0005822 - ed in parte mediante rideterminazione della dotazione organica.

Posto quindi che l'obiettivo di risparmio che l'ente è chiamato a conseguire ammonta - come sopra detto - ad euro 1.839.982,00 e che le economie di spesa realizzate nel 2010 sono pari ad euro 462.052,00, la rideterminazione della dotazione organica deve essere operata dall'ENPALS in modo da produrre una riduzione della spesa in esame non inferiore ad euro 1.377.930,00.

Acquisite, dunque, tutte le informazioni richieste all'Ente nonché il parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota prot. 24/II/0010277 dell'8/6/2011, ha comunicato all'ENPALS che la soluzione di riduzione prospettata poteva avere ulteriore seguito.

L'applicazione delle riduzioni secondo le modalità sopra prospettate, comporta una rideterminazione della dotazione organica dell'Ente in complessive 355 unità comprensive di 10 posizioni dirigenziali, così come risulta dalla tabella sottostante.

<i>ORGANICO</i>	<i>ATTUALE</i>	<i>NUOVO</i>
<b><i>Dirigenti</i></b>	<b>11</b>	<b>10</b>
<b><i>consulenti prof. II</i></b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b><i>consulenti prof. I</i></b>	<b>4</b>	<b>1</b>
<b><i>consulenti prof.</i></b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b><i>medico legale</i></b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>C</b>	<b>219</b>	<b>204</b>
<b>B</b>	<b>135</b>	<b>134</b>
<b>A</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<b>377</b>	<b>355</b>

Allo stato attuale è stata predisposta una determinazione Presidenziale avente ad oggetto la rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 2, comma 8 bis del decreto legge 194/2009 convertito con legge 25/2010.

#### **c) Uscite per gli Organi dell'Ente**

Le uscite per tale Categoria, nel 2010, ammontano a € 597.404,05 e risultano essere superiori di circa il 10,4%,rispetto alle spese sostenute nell'anno 2009( € 540.842,25).

#### **d) Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi**

Le Uscite per "l'acquisto di beni di consumo e di servizi" ammontano per il 2010 a € 5,5 milioni e risultano aumentate, rispetto all'esercizio 2009, nel quale venivano registrati impegni per € 5,4 milioni, di circa l'1,7%.

Le spese più significative, in particolare, riguardano il capitolo "spese di conduzione, manutenzione, pulizia ed igiene, riparazioni locali ufficio e relativi impianti, servizi di vigilanza" (€ 766.229,00 a fronte di € 794.124,00 del 2009), il capitolo "acquisto software" (€ 2,4 milioni a fronte di € 1,1 milioni del 2009), il capitolo "spese postali e telegrafiche" (€ 328.737,00 a fronte di € 354.861,00 del 2009), il capitolo "servizi svolti per il CED" (€ 1,1 milioni a fronte di € 0,1 milioni del 2009), il capitolo "spese per servizi svolti da terzi" (€ 155.966,00 a fronte di € 86.245,00 del 2009) e il capitolo "manutenzione software" (€ 0,9 milioni invariato rispetto al 2009).

Si evidenzia infine che, gran parte dei capitoli della categoria raccolgono le uscite oltre che degli Uffici della Direzione Generale anche delle Sedi Periferiche dell'Ente.

#### **e) Trasferimenti passivi**

Le uscite per "Trasferimenti passivi" ammontano ad € 35,3 milioni e risultano in aumento rispetto all'esercizio 2009 per € 9,1 milioni.

#### **Altre spese correnti**

Tali spese ammontano complessivamente a € 14,5 milioni, pari all'1,5% delle spese correnti, e riguardano oneri tributari, interessi passivi su trattamenti pensionistici arretrati, rimborsi di contributi non dovuti, spese legali, spese per l'amministrazione degli immobili di proprietà destinati a reddito ed il compenso dovuto alla SIAE per i servizi amministrativi ed ispettivi effettuati per l'Ente.

#### **Uscite in conto capitale e estinzione di debiti**

Le spese nel loro insieme ammontano a € 139,2 milioni, con una diminuzione di € 75,2 milioni rispetto al consuntivo 2009.

La diminuzione di tali spese è da attribuire quasi totalmente alla categoria relativa a "Partecipazioni e acquisto valori mobiliari" con un minore reinvestimento rispetto al 2009 (meno € 77,0 milioni).

Tra le Uscite in conto capitale si segnalano in particolare le voci di spesa relative a:

- ripristino di immobili per € 0,5 milioni;

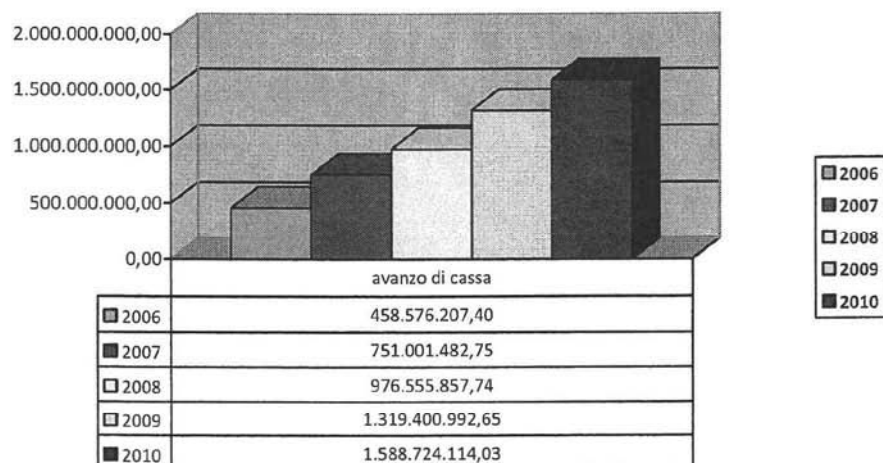
- acquisto mobili e macchine d'ufficio per € 0,2 milioni;
- acquisto di software per € 2,4 milioni;
- concessione di mutui a medio e lungo termine per € 2,5 milioni;
- concessione di prestiti al personale per € 2,0 milioni;
- anticipazioni per conto CUAF ( cassa unificata assegni familiari ) per € 2,3 milioni;
- indennità di buonuscita al personale per € 2,2 milioni;
- investimenti finanziari per € 21.233.424,63 di cui: € 12.747.290,82 per investimenti immobiliari in forma indiretta nel limite del 7% dei fondi disponibili, come descritto nelle premesse della presente nota integrativa; € 5.017.233,81 per investimenti in forma indiretta del 7% sulla differenza tra disponibilità finanziarie del Bilancio di Previsione anno 2008 e Rendiconto generale anno 2008; infine, € 3.468.900,00 per conferimento di unità immobiliari al Fondo Gamma Immobiliare (Determina n. 65 del 21 gennaio 2011).

### Uscite per partite di giro

Le uscite aventi natura di partite di giro sono pari a € 212,3 milioni e attengono prevalentemente (€ 193,6 milioni) al versamento delle ritenute fiscali e previdenziali effettuate nei confronti dei pensionati e del personale.

### 3) IL RENDICONTO DI CASSA

Il movimento della gestione di cassa evidenzia nell'anno 2010 entrate per € 1.576,3 milioni ed uscite per € 1.312,9 milioni, con un saldo positivo di € 263,4 milioni.



#### 4) LA GESTIONE DEI RESIDUI

##### Residui Attivi

I residui attivi, al 31 dicembre 2010, ammontano a € 493,7 milioni, con un incremento di € 41,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2009 e, risultano composti per € 293,2 milioni da accertamenti relativi ad anni precedenti al 2010 e per € 200,4 milioni da accertamenti di competenza 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati incassati in conto residui € 108,2 milioni dei quali € 104,5 milioni per contributi previdenziali.

Si è provveduto, inoltre, alla cancellazione di residui attivi per € 50,8 milioni per inesigibilità di crediti, trattenute ai pensionati in attività ed oneri accessori (Determinazioni Presidenziali n. 28 e 29 del 8 novembre 2010 approvate, con delibere n. 19 e 20 del 22 febbraio 2011, dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza).

I Residui attivi al 31 dicembre 2010 ammontano ad € 493.669.750,51 e sono composti da:

Aliquote contributive	438.084.538,75
Trasferimenti da parte dello Stato	16.265.677,15
Trasferimenti da parte delle Regioni	110.935,00
Trasferimenti da parte di altri Enti settore pub.	294.000,00
Entrate derivanti vendita beni e prest. Servizi	318.473,37
Redditi e proventi patrimoniali	1.430.312,17
Poste correttive e compensative	9.514.485,27
Entrate non classificabili in altre voci	27.272.861,26
Alienazione immobili e diritti reali	
Realizzo valori mobiliari	
Riscossione di crediti	11.659,52
Assunzione altri debiti finanziari	
Partite di giro	366.808,02
<b>totale residui attivi</b>	<b>493.669.750,51</b>

Alla data del 5 luglio 2011 i residui attivi rimasti da incassare per € 493.641.991,34 sono composti da:

Aliquote contributive	438.084.538,75
Trasferimenti da parte dello Stato	16.265.677,15
Trasferimenti da parte delle Regioni	97.184,59
Trasferimenti da parte di altri Enti settore pub.	294.000,00
Entrate derivanti vendita beni e prest. Servizi	313.733,73
Redditi e proventi patrimoniali	1.428.931,27
Poste correttive e compensative	9.514.224,91
Entrate non classificabili in altre voci	27.268.861,26
Alienazione immobili e diritti reali	
Realizzo valori mobiliari	
Riscossione di crediti	9.951,77
Assunzione altri debiti finanziari	
Partite di giro	364.887,91
<b>totale residui attivi</b>	<b>493.641.991,34</b>

Alla fine del 2010 i residui attivi contributivi, che comprendono anche i proventi accessori dei contribuiti, ammontano complessivamente a € 465,3 milioni (v. tabella seguente), con un incremento di circa il 6,3 per cento rispetto al 31 dicembre dell'anno prima. All'incremento del volume dei residui attivi contributivi hanno contribuito la crescita delle entrate contributive accertate nell'anno e non incassate, vuoi per la rilevazione di contributi di competenza dicembre 2010 che sono incassati nel 2011, vuoi per la rilevazione di fenomeni di evasione/omissione contributiva, che complessivamente ammontano a circa € 183,6 milioni. Per favorire la corretta percezione del fenomeno, si rileva come, al 31 maggio 2011, oltre il 65 per cento dei predetti accertamenti, per importo pari a circa € 120,0 milioni, risulti già incassato.

#### **Residui attivi contributivi**

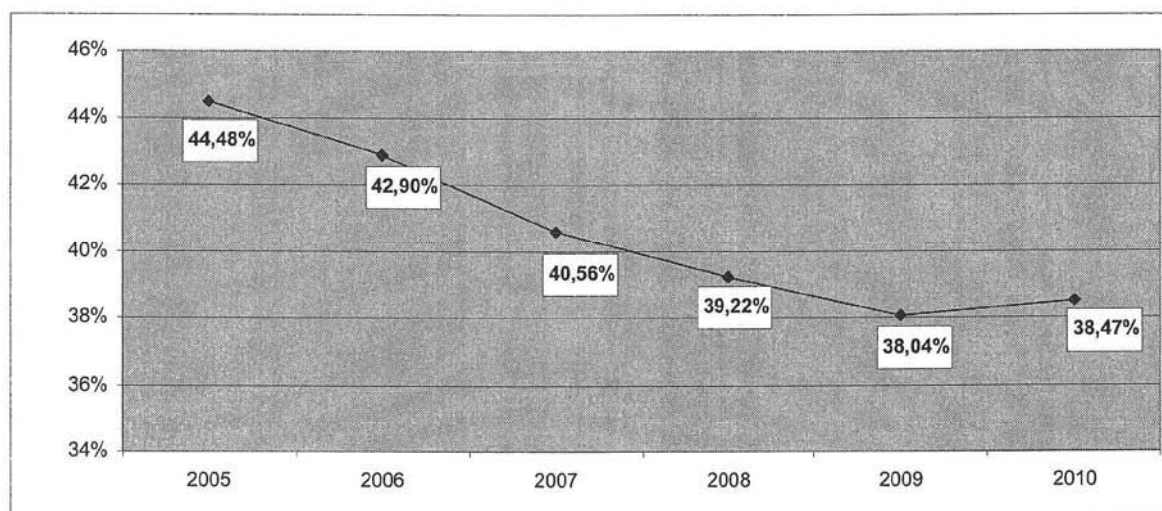
(dati in milioni di Euro al 31 dicembre)

<b>Fondo pensioni</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Fondo pensioni lavoratori spettacolo	372,2	443,3	397,6	419,5	412,0	438,8
Fondo pensioni sportivi professionisti	51,2	46,2	43,0	33,7	25,8	26,5
<b>TOTALE</b>	<b>423,4</b>	<b>489,5</b>	<b>440,6</b>	<b>453,2</b>	<b>437,8</b>	<b>465,3</b>

Rapportando la misura dei residui attivi contributivi all'accresciuto volume di attività dell'Ente - di cui è fattore rappresentativo l'incremento dei contributi di competenza

accertati nel corso degli ultimi sei anni - si rileva la costante diminuzione dell'incidenza dei predetti residui rispetto ai contributi di competenza accertati nell'anno, con un sostanziale assestamento della misura dell'indice del 2010 ai valori registrati a fine 2009 (cfr. grafico seguente).

**Incidenza dei residui attivi contributivi al 31.12 sui contributi di competenza accertati nell'anno**  
(in misura percentuale)



N.B.: al fine di preservare, sul piano sostanziale, l'omogeneità delle informazioni poste a confronto, il dato dei residui attivi relativo al 2006 risulta depurato della misura dei contributi relativi a novembre 2006 che, a causa di disfunzioni attribuibili al sistema di riscossione, sono stati incassati nei primissimi giorni del 2007.

Le tabelle seguenti danno evidenza dell'andamento dei residui attivi contributivi per le due gestioni caratteristiche dell'Ente nel corso del 2010.

**Fondo pensioni lavoratori spettacolo. La gestione dei residui attivi contributivi**  
(dati in milioni di Euro)

	Importi (ml. di Euro)
Residui attivi contributivi al 31.12.2009	<b>411,3</b>
- Residui attivi contributivi al 31.12.2009 incassati nel corso del 2010	100,1
- Residui attivi contributivi al 31.12.2009 dichiarati inesigibili nel corso del 2010	45,7
=	<b>TOTALE 265,5</b>
+ Residui attivi contributivi accertati nel 2010	173,2
=	<b>Residui attivi contributivi al 31.12.2010 438,7</b>

**Fondo pensioni sportivi professionisti. La gestione dei residui attivi contributivi**

(dati in milioni di Euro)

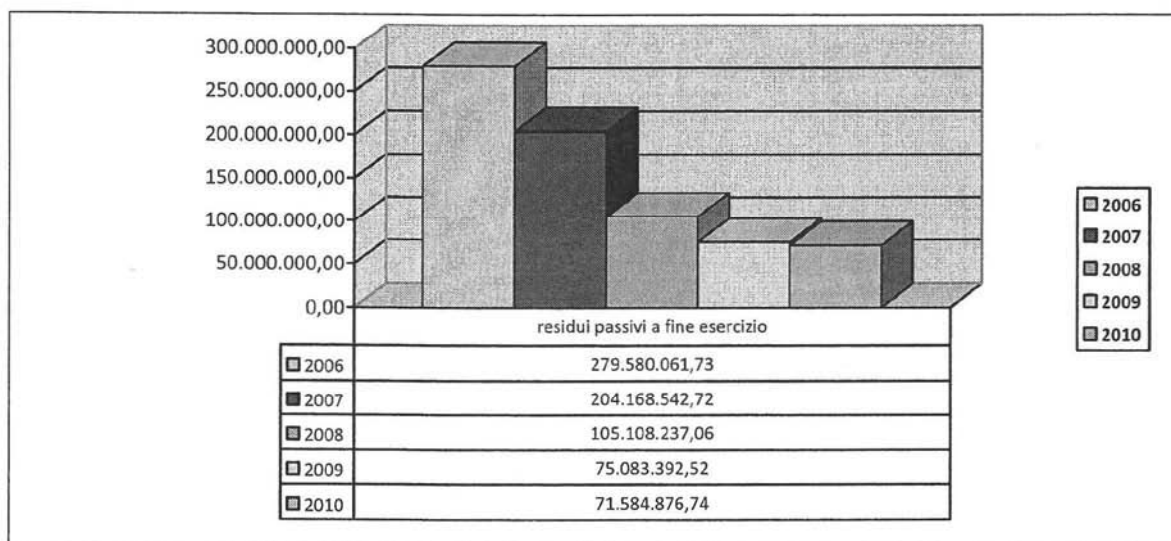
	<b>Importi</b> (ml. di Euro)
Residui attivi contributivi al 31.12.2009	<b>25,8</b>
- Residui attivi contributivi al 31.12.2009 incassati nel corso del 2010	4,4
- Residui attivi contributivi al 31.12.2009 dichiarati inesigibili nel corso del 2010	5,1
=	TOTALE <b>16,3</b>
+ Residui attivi contributivi accertati nel 2010	10,3
= Residui attivi contributivi al 31.12.2010	<b>26,6</b>

Al 31 dicembre 2010, la maggior parte dei predetti crediti contributivi era già stata trasferita ad Equitalia Riscossioni S.p.A., la società pubblica incaricata della riscossione coattiva dei tributi erariali e dei contributi obbligatori che ha sostituito il precedente sistema dei concessionari territoriali.

**Residui Passivi**

Il totale complessivo dei residui passivi al 31 dicembre 2010 è pari a € 71.584.876,74 composto da:

Uscite per gli organi dell'ente	85.756,91
Oneri per il personale in attività di servizio	3.881.177,30
Acquisto beni di consumo e servizi	1.363.415,21
Prestazioni Istituzionali	5.077.795,75
Trasferimenti passivi	2.457.520,00
Oneri finanziari	-
Oneri tributari	293.008,95
Poste correttive e compensative	15.967,16
Uscite non classificabili in altre voci	5.635.994,26
Oneri per il personale in quiescenza	-
Acquisto beni di uso durevole e opere imm.	549.021,01
Acquisto immobilizzazioni tecniche	2.648.869,51
Partecipazione e acquisto valori mobiliari	20.763.539,05
Concessione di crediti ed anticipazioni	104.500,00
indennità di anzianità e similari al pers.	108.744,62
Estinzione debiti diversi	20.251,89
Partite di giro	28.579.315,12
<b>totale residui passivi</b>	<b>71.584.876,74</b>



Alla data del 5 luglio 2011 i residui passivi rimasti da pagare ammontano ad € 28.770.394,14 e sono composti da:

Uscite per gli organi dell'ente	19.869,11
Oneri per il personale in attività di servizio	1.284.061,87
Acquisto beni di consumo e servizi	246.632,43
Prestazioni Istituzionali	71.131,19
Trasferimenti passivi	2.457.520,00
Oneri finanziari	-
Oneri tributari	34.334,92
Poste correttive e compensative	13.960,54
Uscite non classificabili in altre voci	1.623.665,88
Oneri per il personale in quiescenza	-
Acquisto beni di uso durevole e opere imm.	392.392,27
Acquisto immobilizzazioni tecniche	1.689.339,21
Partecipazione e acquisto valori mobiliari	20.763.539,05
Concessione di crediti ed anticipazioni	-
indennità di anzianità e similari al pers.	29.915,22
Estinzione debiti diversi	11.607,28
Partite di giro	132.425,17
<b>totale residui passivi</b>	<b>28.770.394,14</b>

**Variazioni**

Nel corso dell'esercizio 2010 è stata adottata una variazione di Bilancio con la Determinazione Presidenziale n. 30 del 15 novembre 2010 (approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Delibera n. 17 del 14 dicembre 2010).

Inoltre, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi con le Determinazioni Presidenziali n. 28 e 29 del 8 novembre 2010 approvate, con delibere n. 19 e 20 del 22 febbraio 2011, dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed al riaccertamento dei residui passivi con la Determinazione Presidenziale n. 55 del 22 aprile 2011 approvata, con delibera n. 23 del 14 giugno 2011, dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

In applicazione dell'art. 13 comma 2 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, sono state effettuate le variazioni compensative, per competenza e cassa, tra capitoli rientranti nella stessa categoria e nello stesso centro di responsabilità di 1° livello, con le seguenti Determinazioni del Direttore Generale:

n. 310 del 22 febbraio 2010, n. 624 del 15 aprile 2010, n. 980 dell'11 giugno 2010, n. 1194 del 12 luglio 2010, n. 1667 del 28 ottobre 2010, n.1688 del 3 novembre 2010, n. 1773 dell'11 novembre 2010, n. 1886 del 24 novembre 2010, n. 2150 del 31 dicembre 2010.